



Il gruppo di studenti piacentini che ha partecipato alla trasmissione a Radio Città del Capo di Bologna

# L'edificio confiscato a Calendasco sbarca a Radio città del Capo

Studenti piacentini hanno partecipato a un programma contro le mafie e hanno evidenziato un caso piacentino

Nicoletta Novara

## BOLOGNA

● Studenti contro tutte le mafie, on air su Radio Città del Capo di Bologna per far sapere che saranno sempre presidio di legalità nel territorio di Piacenza e che non abbasseranno mai la guardia. Gli studenti in diretta a Libera Ra-

dio sono stati quelli del "Gioia", del "Colombini" e del "Tramello-Cassinari" accompagnati da Antonella Liotti di Libera Piacenza che ha realizzato nelle scuole il progetto "Le loro idee camminano sulle nostre gambe. Studenti in cammino contro tutte le mafie" promosso dalla Consulta Provinciale degli Studenti. Questi giovani ragazzi hanno ri-

acceso i riflettori sul Comune di Calendasco dove c'è un immobile confiscato passato nelle mani dell'amministrazione da un anno che, però, non riesce ad utilizzarlo. «L'Agenzia dei beni nazionali confiscati e sequestrati ha trasferito la proprietà del bene al Comune - hanno detto i ragazzi - per questioni legate alla liquidazione delle attrezzature dell'azienda

a cui apparteneva il bene, il Comune non è ancora riuscito ad accedervi». I ragazzi hanno portato in radio la voce del sindaco di Calendasco, Francesco Zangrandi che ha detto: «Abbiamo dato un ultimatum perché non è logico che il liquidatore non proceda».

Una immobilità che preoccupa molto anche Libera Piacenza: «Il nostro ufficio legale ha appoggiato il Comune in questa battaglia - ha detto Liotti - stiamo monitorando la situazione».

## L'informazione

Gli studenti hanno poi lanciato un monito ai cittadini e all'informazione stessa: «Poche persone sanno cosa sta succedendo a Calendasco, informare ed essere informati su questi fatti è molto importante soprattutto perché a volte le organizzazioni malavitose si nutrono dell'ignoranza delle persone».

Radio Città del Capo durante il programma di ieri mattina si è anche collegata con il giornalista Giovanni Tizian, minacciato per le sue scottanti inchieste, e con Carlo Borgomeo presidente della "Fondazione con il Sud".